
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE

Allegato n° 2

Data:20/02/2013



COMUNE DI
REMANZACCO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n° 29

art. 63, L.R.5/2007 e s.m.i.
art. 17, DPR n.86/2008

*VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*

DIRETTIVA 42/2001/CEE ALLEGATO II
D.Lgs. n.152/2006 come modificato dal D.Lgs. n.4/2008

marcello rollo
p.zza ex. A/a - numero 310
33010 Remanzacco

Dott. Arch. Marcello Rollo
Viale della Vittoria, 7 – 33100 Udine
Tel. e Fax 0432 508188 E-mail: rollo_marcello@libero.it

INDICE

1. PREMESSA

- 1.1 Riferimenti legislativi
- 1.2 Inquadramento territoriale

2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

- 2.1 Descrizione del Piano Regolatore vigente
- 2.2 Descrizione caratteristiche della variante
- 2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse
- 2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati
- 2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile
- 2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma
- 2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

3.1 Analisi degli elementi di criticità

- Biodiversità
- Popolazione e Salute umana
- Flora e fauna
- Suolo
- Acqua
- Aria
- Paesaggio
- Patrimonio culturale
- Rumore

3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla Variante

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti
- carattere cumulativo degli impatti
- natura transfrontaliera degli impatti
- rischi per la salute umana o per l'ambiente
- entità o estensione nello spazio degli impatti
- valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

4. CONCLUSIONI

1. PREMESSA

Questa verifica viene effettuata in relazione alla redazione della Variante n. 29 al PRGC del Comune di Remanzacco (Ud), secondo la normativa di seguito riportata.

1.1 Riferimenti legislativi

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è un processo di supporto alle decisioni in relazione alla progettazione del territorio, introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001: "Direttiva del Parlamento Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".

L'introduzione della V.A.S. come strumento della pianificazione territoriale rappresenta un'opportunità per impostare un nuovo modello di pianificazione e programmazione allo scopo di determinare "la sostenibilità" come obiettivo fondamentale nel processo decisionale.

A livello nazionale, i riferimenti normativi per la V.A.S. si ritrovano nel Decreto Legislativo del 16 gennaio 2008, n.4: ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale.

A livello regionale, vige la legge regionale n.11 del 2005 che fa riferimento alla direttiva europea per quanto riguarda la V.A.S. di piani e programmi.

La procedura di verifica di assoggettabilità è necessaria, quindi, per accertare se ricorrano i presupposti per la redazione di una Valutazione Ambientale Strategica.

Viene, pertanto, predisposto il presente documento, sulla base dei criteri fissati negli Allegati I e II della Direttiva 2001/42/CE e ripresi negli Allegati I e II, Parte seconda del Codice dell'Ambiente (tenendo conto del D.Lgs. n.4/2008, correttivo del D.Lgs. 152/2006), e quindi valutare:

- a) Le caratteristiche del piano tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
 - In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.
 - In quale misura il piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
 - La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - I problemi ambientali pertinenti al piano;
 - La rilevanza del piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

- b) Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo in particolare conto i seguenti elementi:
 - Probabilità, durata, frequenza degli effetti
 - Carattere cumulativo degli effetti
 - Natura transfrontaliera degli effetti;
 - Rischi per la salute umana e per gli ambienti
 - Entità ed estensione nello spazio degli effetti
 - Impatti su aree o paesaggi riconosciuti a livello nazionale, comunitario o internazionale
 - Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale.

1.2 Inquadramento territoriale

Il territorio Comunale di Remanzacco si trova a circa 7 Km ad Est di Udine, della cui provincia fa parte, e confina: a Nord con il Comune di Faedis, ad Est con il Comune di Moimacco, ad Est - Sud Est con il Comune di Premariacco, a Sud-Ovest con il Comune di Pradamano, ad Ovest con il Comune di Udine e a Nord-Ovest con il Comune di Povoletto.

I confini con i Comuni di Udine e Pradamano sono costituiti dal tratto medio del Torrente Torre.

Esso ha una superficie di 30,60 Km² che si presenta per lo più pianeggiante, attraversata in senso Nord-Sud, dal Torrente Torre, dai Torrenti Malina, Grivò, Ellero e dalla Roggia Cividina, unico corso d'acqua a portata permanente.

Il Comune di Remanzacco, oltre al Capoluogo, comprende le frazioni di Ziracco, a Nord della ss. 54 e Selvis, Orzano e Cerneglons, a Sud dell'arteria suddetta.

La popolazione residente al 31/12/2001, secondo i dati ISTAT, ammonta a 5.568 unità che, rapportata alla superficie del Comune, espone una densità media di 181,96 ab/Km², mentre al 31/12/2011, secondo i dati forniti dal Comune, ammonta a 6.158 abitanti con una densità media di 201,24ab/Km².

Il sistema viario è rappresentato sul territorio Comunale dalle seguenti arterie:

- 1) la ss. 54 che collega Udine con Cividale e la Slovenia (con andamento Est-Ovest);
- 2) le strade provinciali "n° 104 di Salt", "di Grions del Torre", "di Moimacco" e "di Campeglio" a Nord della ss. 54, quelle "n° 48 di Prepotto" e "n° 96 di Cerneglons" a Sud;
- 3) le strade Comunali.

Il territorio è anche attraversato dalle seguenti reti energetiche:

- oleodotto TAL, in senso N-S;
- gasdotto SNAM, in senso E-O;
- elettrodotti da 130-220 KV in senso radiale.

Il Comune di Remanzacco fa parte della zona socio-economica n°6; è compreso nella Azienda per i servizi sanitari n°4 "Medio Friuli" e nel Distretto scolastico n° 10 di Udine.

Remanzacco è il centro principale per consistenza della popolazione e per attività in atto.

La matrice agricola, in parte ancora rilevabile nel tessuto edilizio esistente, è ora in fase di trasformazione per le espansioni, più o meno recenti realizzate, dovute anche alla vicinanza con Udine.

Nei centri storici la tipologia edilizia prevalente è costituita da edifici in linea disposti lungo le vie generatrici del processo urbano che continuano verso l'interno a formare quasi dei rioni, relazionati con la strada principale mediante androni passanti ad arco.

Dal punto di vista normativo-ambientale il territorio è interessato dalla presenza dell'Area di rilevante interesse ambientale (Zona A. R. I. A. n.16 del Torrente Torre, ex L. R. 42/96 art.5 e succ. modifiche).

Inoltre è riconosciuto il vincolo paesaggistico ex D.Lgs. n.42/2004 -Parte III sui corsi d'acqua che interessano il territorio comunale: n. 521 Torrente Torre, n.536 Torrente Malina, n.539 Torrente, n. Ellero 540, Torrente Grivò, n.545 Roggia Cividina (comprendente anche il vincolo ex L. 1497/39).

2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

2.1 Descrizione del Piano Regolatore vigente

Il Comune di Remanzacco è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con DPGR 03359/Pres. del 16/11/1999.

Dopo quattro varianti di varia entità è stata redatta la Variante n.5, approvata con Delibera del Consiglio comunale n. 6 del 5.3.2004 la cui esecutività è stata confermata con D. G. R. n. 1173 del 7/5/2004, che ha rivisitato tutti i settori.

Da allora sono state apportate ulteriori 22 Varianti di modesta entità, tranne la n.13 relativa alla reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio e di quelli procedurali, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 04.05.2007.

A seguito delle esigenze maturate durante il periodo di gestione, connesse con la dinamica positiva della richiesta insediativa residenziale, l'Amministrazione comunale di Remanzacco ha inteso, attraverso il documento delle "Direttive" di cui alla Delibera di Consiglio comunale n.29 del 9 agosto 2007, ricalibrare gli obiettivi e le strategie del P.R.G.C. intervenendo sia sul disegno strutturale che sulla flessibilità, pur confermando l'impostazione generale dei citati elaborati e delle scelte a suo tempo effettuate.

Tale volontà si è concretizzata con la predisposizione della Variante Generale n.29, in corso di adozione.

2.2 Descrizione delle caratteristiche della Variante

La Variante in oggetto riguarda l'individuazione dell'ambito - ricadente nella "Zona omogenea B1.c - Aree Storiche di ristrutturazione tipologica a dominanza residenziale" e pressochè coincidente con Borgo Magretti - ubicato nella parte sud orientale dell'area centrale del Capoluogo, per consentire al suo interno l'applicazione di alcuni parametri edilizi diversi da quelli vigenti.

La necessità di operare in questo modo deriva da una serie di fattori limitativi delle potenzialità oggettive consentite per tali aree, così sintetizzabili:

- riduzione dell'area fabbricabile per la sistemazione e ricalibratura di via Magretti e per la realizzazione della nuova viabilità prevista a sud dell'ambito, che se da una parte permette di creare un circuito di relazioni meccaniche in grado di riorganizzare il sistema delle connessioni di tutto il settore centro orientale del Capoluogo, migliorando la situazione degli sbocchi sulla ss.54, convogliando il traffico su incroci attrezzati, dall'altra limita il perseguimento degli obiettivi posti alla base delle finalità di intervento nelle aree storiche, di caratterizzare dal punto di vista tipologico insediativo ogni realizzazione;
- presenza, ad ovest, di un fabbricato rurale di elevato valore storico ambientale, classificato da P.R.G.C. vigente in "Zona B0 – Edifici e impianti edilizi di particolare interesse ambientale", che deve essere salvaguardato nella sua consistenza tipologica, comportando con ciò il contenimento del nuovo volume nella parte confinante che, pertanto, deve essere ridistribuito in altra posizione.

Tenuto, quindi, conto anche degli scopi sociali della proposta (Social Housing), l'insieme di queste esigenze scaturenti dal piano regolatore, ma anche dalla sensibilità dell'Amministrazione comunale, comporta la necessità per questo ambito della revisione dei parametri della Zona B1.c per quanto attiene all'Indice di fabbricabilità (IF) e all'altezza (H), come peraltro già contemplato nelle facoltà riportate nella Relazione di flessibilità per i casi come quello in argomento.

La Variante, pertanto, consentirà di perseguire le finalità di piano secondo i criteri ed i modelli urbanistico edilizi fissati, senza compromettere la potenzialità edificatoria dell'ambito e di completare l'assetto insediativo di quella parte di territorio comunale in maniera integrata con gli edifici di carattere storico ambientale ivi presenti.

Ai fini operativi, è stato individuato l'ambito di intervento sulle tavole della Zonizzazione ed è stata introdotta per il suo sviluppo una specifica normativa, integrando l'ART. 7.2.3 – Sottozona B1.c con puntuali prescrizioni.

2.3 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative attraverso la ripartizione delle risorse.

Le variazioni apportate con la Variante modificano in maniera minimale il quadro prefigurato dallo strumento urbanistico generale, e sempre all'interno degli obiettivi e delle strategie dello stesso, che rimane comunque elemento di riferimento e di indirizzo per piani e programmi attuativi con esso compatibili.

2.4 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Le variazioni introdotte con la Variante non influenzano altri piani o programmi né interferiscono con quelli dei comuni contermini in quanto introducono adeguamenti puntuali e di limitata portata alla zonizzazione ed alle Norme di Attuazione e non estendono i loro effetti su altri territori oggetto di Piani amministrativi.

2.5 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Come si può evincere dalle considerazioni fin qui fatte, le modifiche introdotte dalla Variante, per la loro tipologia, e ubicazione, perseguono i principi dello sviluppo sostenibile.

2.6 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma

L'aumento controllato dei parametri prefigurati per l'ambito in parola non interviene in maniera significativa sul quadro ambientale dell'attuale stato dei luoghi.

2.7 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Non si rilevano interazioni rilevanti tra la normativa comunitaria nel settore ambiente ed la presente Variante al P.R.G.C.

3 CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

3.1 Analisi degli elementi di criticità

Si analizzano i singoli fattori ambientali che potrebbero essere coinvolti dalla variante urbanistica per evidenziarne le possibili criticità.

- **Biodiversità**
Le modifiche non influiranno sulla biodiversità in quanto si interviene su un'area ubicata all'interno del centro abitato di Remanzacco, in un ambito già fortemente antropizzato.
- **Popolazione e salute umana**
Vista la limitata entità della variazione apportata e la conferma degli interventi di riqualificazione rivolti al recupero di un'area degradata, non vi saranno che risvolti generali migliorativi della qualità della vita della popolazione.
- **Flora e fauna**
Data la lontananza dell'area oggetto di Variante dalle zone di interesse naturalistico e considerata l'ubicazione l'ambito considerato, non ci saranno ricadute negative sulla flora e sulla fauna locale.
- **Suolo**
La possibilità di utilizzo di suolo per l'edificazione rimane inalterata rispetto alle previsioni originali.
- **Acqua**
Non si rilevano criticità nei confronti delle acque in generale .
- **Aria**
Non si rilevano ulteriori criticità nei confronti della qualità dell'aria.
- **Paesaggio**
Tutte le modifiche apportate coinvolgono aree interne ad un tessuto urbano già definito e perciò non apportano significative modifiche al paesaggio esistente.
- **Patrimonio culturale**
Non si prefigurano impatti sugli aspetti culturali del patrimonio esistente.
- **Rumore**
Le attività previste dalle modifiche della Variante, non incidendo per la tipologia insediativa ammessa sul clima acustico, non determinano ulteriore criticità.

Riassumendo:

Problematiche ambientali (rif. Allegato 6 D.lgs 4/2008)		Stima effetti
Biodiversità	Non si rilevano effetti	=
Popolazione e salute umana	Non si rilevano effetti	=
Flora e fauna	Non si rilevano effetti	=
Suolo	Non si rilevano effetti	=
Acqua	Non si rilevano effetti	=
Aria	Non si rilevano effetti	=
Paesaggio	Non si rilevano effetti	=
Patrimonio culturale	Non si rilevano effetti	=
Rumore	Non si rilevano effetti	=

- = effetto trascurabile
- + effetto positivo
- effetto negativo

3.2 Valutazione degli effetti determinati dalla Variante

Le azioni proposte dalla Variante devono essere valutate al fine di determinare gli effetti significativi, diretti e indiretti, sulle componenti ambientali e socio-economiche in rapporto a:

- **probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti**
Gli effetti riscontrati dall'analisi per la verifica si possono considerare trascurabili.
- **carattere cumulativo degli impatti**
Gli effetti sopra indicati non hanno carattere cumulativo.
- **natura transfrontaliera degli impatti**
Gli effetti sopra indicati non hanno natura transfrontaliera.
- **rischi per la salute umana o per l'ambiente**
Gli effetti sopra indicati non presentano rischi per la salute umana o per l'ambiente.
- **entità o estensione nello spazio degli impatti**
Gli effetti hanno entità ed estensione comunale.
- **valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante**
Le aree interessate non presentano alcun valore o vulnerabilità.
- **impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale**
Le modifiche oggetto di variante non hanno alcun effetto su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

4. CONCLUSIONI

A seguito delle considerazioni emerse dalla presente analisi, tenuto conto delle azioni e degli effetti derivanti dall'attuazione dei contenuti della Variante in oggetto al P.R.G.C. del Comune di Remanzacco, si ritiene non necessario l'assoggettamento della Variante stessa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).